



CITTA' DI TORINO

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO

F.A.Q.

1. Qual è l'area interessata dal progetto?

Gli interventi previsti riguarderanno le zone che un tempo erano occupate dal galoppatoio militare "Ferruccio Dardi", alcune aree verdi attigue e la zona est del parco verso Borgata Rosa. Tali aree rappresentano il 10% dell'intera superficie del Parco del Meisino.

- area progetto ex galoppatoio 14ha (tutti in Zona di Protezione Speciale - ZPS), area a fruizione controllata
- area progetto cricket, fitness e giochi bambini 13ha (tutti in ZPS), area a fruizione libera
- area progetto lato borgata Rosa 13,5ha (no ZPS), area a fruizione libera
- area complessiva ZPS 245ha (Piano d'Area del Parco del Po Piemontese sponda destra e sinistra)
- area complessiva progetto 40ha circa di cui 27ha in ZPS.

2. Quali sono i principali interventi?

- La riqualificazione della Cascina Malpensata che diventerà la sede operativa del Centro sportivo ed ambientale.
- Il recupero dell'area umida, inserita nei siti comunitari di Natura 2000 e nella Direttiva Habitat delle zone a protezione speciale, verrà migliorata sia dal punto fruitivo che del suo habitat. Oltre all'incremento della vegetazione autoctona, verrà creato un passaggio su di una pedana sopraelevata per non danneggiare e disturbare l'ambiente particolarmente delicato. La fruizione di questa area protetta verrà effettuata solo con visite guidate sino ad un massimo di venti partecipanti.
- L'intero progetto è stato sviluppato basandosi sui concetti di sostenibilità, reversibilità e integrabilità nel rispetto del contesto di pregio naturalistico del Parco del Meisino.
- La realizzazione della passerella ciclopedonale, accessibile anche ai disabili, progettata per unire le due aree del parco oggi divise da una strada molto trafficata (6

milioni di veicoli l'anno). L'intervento consentirà altresì di modificare il passaggio della Ciclovia Vento dalla sponda del Po, zona di protezione speciale (ZPS), alla nuova passerella.

- Il recupero funzionale della tettoia lato Borgata Rosa, oggi abbandonata e priva di manutenzione, con realizzazione di bagni pubblici (oggi inesistenti in tutta l'area) e locali per ricoverare le attrezzature destinate ai progetti di avviamento sportivo con le scuole.

3. Come sarà ristrutturata la Cascina Malpensata?

La Cascina Malpensata sarà oggetto di riqualificazione dopo oltre quindici anni di abbandono e occupazione abusiva e diventerà la sede operativa del Centro per l'educazione sportiva ed ambientale e ospiterà le attività didattiche sportive e ambientali per le scuole dalle materne, alle superiori. Sarà dotata di una sala riunioni, segreteria, bagni e spogliatoi, piccola area ristoro con distributori automatici. Ospiterà inoltre un Punto informativo per la ciclovia Eurovelo 8 e Vento. Non sarà cementificato ulteriore terreno e dunque non ci sarà consumo di suolo aggiuntivo.

4. Sono stati già avviati degli interventi?

Sì, si è provveduto a rimuovere il tetto in lastre di amianto delle ex stalle del galoppatoio militare. Sono stati effettuati gli sgomberi dei locali della Cascina Malpensata occupati abusivamente. È stata avviata la rimozione dell'ingente quantitativo di rifiuti e materiale vari accumulati in quest'area nel corso degli anni.

I lavori effettivi inizieranno a metà settembre.

5. La sede del centro sportivo e di educazione ambientale così come le aree oggetto di intervento saranno accessibili anche ai disabili?

Sì, l'intero progetto è pensato per essere totalmente inclusivo, sarà quindi garantita piena accessibilità ai disabili in tutte le aree interessate dal progetto e saranno installate attrezzature sportive specifiche. Si provvederà inoltre alla sistemazione dei percorsi sterrati esistenti per renderli facilmente percorribili.

6. Come sarà gestito il centro per l'educazione sportiva ed ambientale?

La gestione avverrà attraverso una fondazione di partecipazione controllata dal Comune (no concessione a privati), che garantirà il presidio dei luoghi e la salvaguardia delle aree

umide, naturalisticamente pregiate e oggi non protette, adiacenti alla Cascina Malpensata. Sarà prevista una limitazione di accesso alla nuova passerella per la didattica ambientale di massimo 20 persone per volta.

Sarà installato anche un impianto di videosorveglianza per maggiore sicurezza e tutela dell'area di progetto con collegamento a un servizio di pronto intervento.

7. Chi è stato coinvolto nella realizzazione del piano di gestione e del regolamento?

La predisposizione del piano di gestione e del regolamento del Centro per l'educazione sportiva ed ambientale è stata coordinata dagli uffici della Divisione Sport e Tempo Libero della Città di Torino, in collaborazione con gli altri Servizi della Città:

- Assessorato allo Sport, Turismo e Grandi eventi
- Assessorato alla Cura della città, Verde Pubblico, Parchi e Sponde Fluviali
- Circoscrizione 7
- Divisione Verde e Parchi
- Divisione Infrastrutture per il Commercio e lo Sport
- Dipartimento Manutenzione e Servizi Tecnici

Sono stati inoltre coinvolti i seguenti stakeholder:

- CONI e Comitato Italiano Paralimpico
- UISP - Ente di promozione sportiva
- AICS - Ente di promozione sportiva
- US ACLI - Ente di promozione sportiva
- DISC GOLF TORINO - Associazione sportiva
- ISA MSP - Associazione sportiva
- Centro Ippico Meisino
- Sporting Club Meisino
- Centro sportivo Motovelodromo
- Ente parco aree protette del Po Piemontese
- Consulta comunale Ambiente e Verde
- Consulta comunale Mobilità ciclistica e Moderazione Traffico
- WWF Torino

- LIPU - Lega italiana protezione uccelli
- Associazione culturale ambientale “Il tuo parco”
- Associazione culturale ambientale “Pro Natura”

8. Sono stati acquisiti i pareri da parte degli Enti preposti?

Sì, sono stati acquisiti i pareri positivi di tutti gli Enti pubblici preposti alla vigilanza e tutela dell'ambiente e del paesaggio unitamente a quelli che vigilano sul rispetto delle norme urbanistiche.

9. Le aree più sensibili dal punto di vista della tutela ambientale sono interessate dal progetto?

Solo alcune zone vicino alla Cascina Malpensata (zone umide) saranno oggetto di valorizzazione per la didattica ambientale e protette con barriere naturali. L'accesso a tali zone sarà comunque regolamentato secondo le indicazioni riportate precedentemente. Le altre aree pregiate del Meisino (isolone di Bertolla, sponde Po e confluenza, spiaggia) non sono interessate da interventi legati a questo progetto PNRR.

10. Quali attività sportive saranno praticabili e con quali modalità?

Le discipline sportive praticabili saranno: arrampicata sportiva (lead e boulder), corsa campestre, tiro con l'arco, orienteering, disc golf, ciclocross, MTB, pump track, skiroll, biathlon, cricket, fitwalking cross. Tutte le attività sportive saranno organizzate principalmente per le scuole, che avranno a disposizione gratuitamente attrezzature per praticare i vari sport (ad esempio arco, frecce, bersagli, biciclette, skiroll, imbragature per arrampicata sportiva, mazze e palle da cricket, dischi per il disc golf).

Saranno inoltre realizzate tre nuove aree gioco tematiche (natura, balance, arrampicata) per i bambini e due aree per il fitness collocate nelle diverse zone del parco che saranno sempre fruibili gratuitamente da tutta la cittadinanza.

11. La realizzazione delle piste di ciclocross, pump track e skills bike prevede l'abbattimento di alberi o la creazione di nuovi sentieri/strade?

Le piste di pump track e skills bike saranno realizzate fuori dalla zona di protezione speciale (ZPS), mediante la collocazione di pedane in legno (che non necessitano di fondamenta o ancoraggio fisso al terreno), dove sarà necessario effettuare una pulizia del

sottobosco dai rami secchi ed eventuale rimozione di arbusti malati o a fine ciclo vitale e comunque di non particolare rilevanza naturalistica. Sono comunque previste diverse aree di rinaturazione compensativa.

Per quanto riguarda la pista di ciclocross e in generale per i percorsi ciclabili, questi saranno realizzati mediante sistemazione dei tracciati viari esistenti e già attualmente praticati da manifestazioni analoghe.

12. Verranno realizzati nuovi parcheggi e nuove strade asfaltate?

No, non saranno costruiti nuovi parcheggi e non sarà asfaltato nessun sentiero oggi sterrato ma solo rivalorizzati i sentieri esistenti.

13. Quanto dureranno i lavori?

I lavori dureranno 15 mesi circa durante i quali la maggior parte del Parco del Meisino continuerà ad essere praticabile dalla Cittadinanza.

14. Sono previsti tagli di alberi?

I tagli, che saranno minimi, verranno effettuati con il criterio del *taglio a scelta* solo sulla reale impronta delle attrezzature da inserire (passerella, pedane zona umida, attrezzature sportive etc.) la cui collocazione e lo sviluppo del tracciato sono stati definiti, in fase di progettazione esecutiva, mediante sopralluoghi mirati così da integrarsi e salvaguardare al massimo le alberature esistenti anche la fase di cantiere avrà lo stesso processo di valutazione soggettiva degli esemplari da abbattere.

15. Quanti nuovi piantamenti saranno realizzati?

I piantamenti di specie autoctone a pronto effetto saranno di 600 alberi e 400 arbusti per un totale di circa 1.000 unità nei prati arborati e nei filari. A questi verranno aggiunti i piantamenti del rimboschimento compensativo per un totale a saldo in attivo di oltre 800 nuove piante a fronte di abbattimenti stimati per eccesso di meno di 200 unità scelte per mezzo di controlli di stabilità, dei rischi evidenziati e delle interferenze con le strutture esistenti.

La collocazione e lo sviluppo delle nuove attrezzature all'aperto sono stati definiti in fase esecutiva in modo puntuale con dei sopralluoghi mirati per integrare le stesse rispetto alla vegetazione esistente, salvaguardando così il maggior numero di alberi al netto delle predisposizioni di sicurezza.